

Poltiglia Caffaro 20 GD

Granuli idrodispersibili
Fungicida rameico

COMPOSIZIONE (riferita a 100 g)

Rame metallo
(da solfato neutralizzato) g. 20
Coformulantiq.b. a g. 100

Registrazione Ministero della Salute n° 11964 del 27.01.2004
ISAGRO S.p.A.

Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Tel. 02 409011 (centr.) - 02 40901209 (emergenze)

Stabilimento di produzione: Isagro S.p.A. - Adria Cavanello Po (RO), Isagro S.p.A.-Aprilia (Lt)

Partita N°.....

Contenuto netto: 0,2 - 0,25 - 0,5 1-1,5 - 2 - 2,5 - 3 - 3,5 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 12 - 14 - 15 - 20 - 25 Kg

Indicazioni di pericolo (H): H319 Provoca grave irritazione oculare. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza (P): P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ il viso. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità della normativa vigente.

NORME PRECAUZIONALI: Conservare la confezione ben chiusa.



ATTENZIONE

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI:

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Si consiglia di indossare i guanti durante le fasi di carico, miscelazione ed applicazione, indumenti protettivi e un adeguato copricapo/maschera sia in campo che in serra. Non entrare nell'area trattata finché la vegetazione non sia completamente asciutta.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza vegetata di:

- 20 metri da corpi idrici superficiali e utilizzare ugelli con riduzione della deriva del 75% per drupacee, pomacee e noce ;
- 10 metri da corpi idrici superficiali per le colture orticole, patate e vite.
- 10 metri da corpi idrici superficiali e utilizzare ugelli con riduzione della deriva del 75% per agrumi, olivo e cipresso.

NORME PRECAUZIONALI: Conservare la confezione ben chiusa. Agitare prima dell'uso.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovenosa e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.

CARATTERISTICHE

POLTIGLIA CAFFARO è un fungicida in granuli idrodispersibili a base di poltiglia bordolese ed è efficace nei confronti di numerose malattie fungine e batteriche che colpiscono le colture erbacee ed arboree.

DOSI (PER 100 LITRI DI ACQUA) E MODALITÀ D'IMPIEGO

Il prodotto si impiega in trattamenti fogliari e per la protezione dei frutti.

COLTURE ARBOREE

Le concentrazioni indicate si riferiscono a trattamenti effettuati a volume normale (solitamente 1000 - 1500 l/ha sui fruttiferi, 1000 l/ha per la vite e 600 - 800 per colture orticole), nel caso di trattamenti a volume ridotto, adeguare le concentrazioni mantenendo come riferimento la dose per ettaro.

Coltura	Avversità	Dosi g/hL	Epoca	Nr. Max Applic.	Int.	Volumi (L)
Vite	Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>) Black Rot (<i>Guignardia bidwellii</i>) Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	350-500	BBCH 13-TC	6	7	1000
Agrumi	Allupatura (<i>Phytophthora citrophthora</i>)	450	BBCH 72-TC	5	7-14	1000-1500
Melo Pero Cotogno	Cancro (<i>Nectria galligena</i>)	500-600	BBCH 99-97	4	7	1000-1500
	Batteriosi	400	BBCH 01-55	2		
	Apple Scab (<i>Venturia inaequalis</i>) Pear Scab (<i>Venturia pyrina</i>)	350-400		4		
		250	BBCH 69-TC	6		
Ciliegio Mandorlo Susino Albicocco	Bolla (<i>Taphrina deformans</i>)	500-700	BBCH 92-97	3	14	1000-1500
	Moniliosi (<i>Monilia sp.</i>) Corineo (<i>Stigmina carpophila</i>) Batteriosi (<i>Xanthomonas spp.</i>) (<i>Pseudomonas syringae</i>)	400-500	BBCH 01-57			
Pesco Nettarine Percoche	Bolla (<i>Taphrina deformans</i>)	500-700	BBCH 92-97	3	14	1000-1500
	Batteriosi (<i>Xanthomonas spp.</i>) (<i>Pseudomonas syringae</i>)	400-500	BBCH 01-57			
Noce	Cancri rameali (<i>Gnomonia juglandis</i>) (<i>Cytospora juglandina</i>) Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris pv coryli</i>) <i>Xanthomonas campestris pv juglandis</i>	400-500	Autunno- Inverno	3	7-14	1000-1500
OLIVO	Cicloconio (<i>Spilocaea</i>)	350-400	Post raccolta-	5	14	1000-1500

	<i>oleaginea</i>) Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>) Rogna (<i>Pseudomonas savastanoi</i>)		Invaiaura			
--	---	--	-----------	--	--	--

Patata (in pieno campo)	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>), Batteriosi (<i>Xanthomonas spp.</i> , <i>Pseudomonas spp.</i>) Alternaria (<i>Alternaria spp.</i>)	500-800	Alla comparsa delle condizioni favorevoli all'infezione	6	7	600-800
Cipresso	Cancro (<i>Seiridium cardinale</i>)	500		6	20-30	1000-1500

Coltura	Avversità	Dosi g/hL	Epoca	Nr. Max Applic.	Int.	Volumi (L)
Aglio Cipolla Cipollina Scalogno (in pieno campo)	Peronospora (<i>Peronospora destructor</i>) Alternaria (<i>alternaria sp.</i>) Batteriosi (<i>Xanthomonas spp.</i> , <i>Pseudomonas spp.</i>)	400-600	Alla comparsa delle condizioni favorevoli all'infezione	6	7	600-800
	Pomodoro Melanzana (in serra e pieno campo)					
Melone Cocomero Zucca Zucchini Cetriolo Cetriolino (in serra e pieno campo)	Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>) Alternaria (<i>Alternaria porri</i>) Batteriosi (<i>Xanthomonas spp.</i> , <i>Pseudomonas spp.</i>)					
Cavoli (in pieno campo)	Peronospora (<i>Phytophthora brassicae</i>) Ruggine Bianca (<i>Albugo candida</i>) Maculatura Anulare (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>) Alternaria (<i>Alternaria</i>)					
	Carciofo (in pieno campo)					

Note:

TC = Tempo di carenza
 BBCH 13-TC = da 3 foglie non ancora distese sino al tempo di carenza
 BBCH 72-TC = da ingrossamento dei frutti sino al tempo di carenza
 BBCH 99-97 = dal termine della raccolta alla completa caduta delle foglie
 BBCH 01-55 = da inizio apertura gemme a foglie a gemme a fiori visibili
 BBCH 69-TC = da termine fioritura sino al tempo di carenza
 BBCH 92-97 = da inizio caduta delle foglie a completa caduta delle foglie
 BBCH 01-57 = da inizio apertura gemme a foglie a punte rosa
 Autunno-Inverno = trattamenti da eseguirsi al bruno

Vite - Peronospora, azione collaterale su Marciume nero (Black rot) ed Escoriosi. Per il controllo della peronospora intervenire alla dose di 350 - 500 g (corrispondenti a 3,5 - 5 kg \ha). I trattamenti possono essere eseguiti dalla fase di germogli a 10 cm fino a 20 gg prima della raccolta impiegando le dosi più alte nelle situazioni di maggiore rischio della malattia, sulle varietà più sensibili e sulle forme di allevamento espanse quali pergole o tendoni e a non superando comunque la dose di 5 kg a ettaro. Intervalli di 6-8 giorni tra i trattamenti assicurano i risultati migliori. In caso di impiego successivo a formulati sistemici o citotropici applicare DOLESE non oltre 718 giorni dopo la loro applicazione.

Agumi - Allupatura (*Phytophthora spp.*), azione collaterale nei confronti di Antracnosi Fumaggine e Batteriosi. Per il controllo dell'allupatura dalla fase di ingrossamento frutti fino a 20 giorni prima della raccolta. Intervenire in caso di condizioni favorevoli alla malattia ogni 7-14 gg alla dose di 450 g (non superando la dose di 7,5 kg \ha).

Melo, Pero e Cotogno - Cancro delle pomacee (*Nectria g.*) – eseguire 2 - 3 applicazioni da dopo la raccolta alla totale caduta delle foglie con la dose di 500 - 600 g/ha (non superando la dose di 7,5 kg a ettaro) questi trattamenti hanno azione collaterale estintiva anche nei confronti di *Erwinia* e batteriosi. In presenza di possibili attacchi di batteriosi si raccomanda di intervenire 1 \ 2 volte dal rigonfiamento delle gemme alla fioritura alla dose di 400 g. Ticchiolatura (*Venturia i.*): intervenire alla dose di 350 - 400 g da rottura gemme alla pre-fioritura. Dopo la fioritura impiegare la dose di 250 g ogni 5 \ 8 giorni (corrispondenti a 2,5 kg ha), adeguando la cadenza in funzione delle condizioni climatiche (pioggia, temperatura, bagnature) e della pressione infettiva.

Ciliegio, Mandorlo, Susino e Albicocco - Bolla, Corineo, Monilia, e cancro batterico. Effettuare 2 - 3 applicazioni dal 25 % alla completa caduta foglie alla dose di 500 - 700 g (non superando la dose di 7,5 kg \ ha). Dove necessario eseguire 1 - 2 trattamenti da rottura gemme fino alla pre-fioritura alla dose di 400-500 g/ha.

Pesco, Nettarine e percoche - Bolla, Monilia, e cancro batterico. Trattare 2 - 3 volte dal 25% alla totale caduta foglie alla dose di 500 - 700 g (non superando la dose di 7,5 kg/ha). Dove necessario eseguire 1 \ 2 trattamenti da bottoni rosa alla prefioritura alla dose di 400 - 500 g/ha. Su pesco, nettarine, percoche, albicocco, ciliegio, susino limitare i trattamenti al periodo invernale fino alla pre-fioritura.

Olivo - Cicloconio o occhio di pavone: lebbra e rognia. Intervenire nelle epoche a maggior rischio infettivo (autunno, primavera) alla dose di 350 - 400 g, non superando la dose di 6 kg di prodotto a ettaro POLTIGLIA CAFFARO ha azione di contenimento nei confronti di Fumaggine, Piombatura.

Noce - Cancri rameali (*Citospora*, *Fersa*), Batteriosi: Eseguire i trattamenti in corrispondenza delle condizioni climatiche predisponenti le malattie alla dose di 400 - 500 g corrispondenti a 4 / 5 kg/ha, elevando la dose a 7,5 kg di formulato ad ettaro in caso di forti attacchi di batteriosi.

COLTURE ORTICOLE (in pieno campo, in serra e pieno campo solo melanzana, pomodoro e cucurbitacee)
 I trattamenti vanno iniziati alla comparsa delle condizioni favorevoli alle infezioni, ripetendoli ogni 6 \ 10 giorni a seconda delle condizioni climatiche in ogni caso utilizzando se in pieno campo volumi d'acqua compresi tra i 600 e gli 800 l. Utilizzare volumi d'acqua sufficienti a garantire la corretta bagnatura della vegetazione da proteggere impiegando dosi comprese tra i 400 e 600 g in 100 l di acqua non superando in ogni caso la dose di 5 kg a ettaro.

Aglione, Cipolla, Cipolline, Scalogno: Peronospora, e Marciumi batterici.

Pomodoro, melanzana: Peronospora, Batteriosi

Melone, Cocomero, Zucca, Zucchini, Cetriolo, Cetriolino: Peronospora. Azione collaterale su Marciumi.

Cavoli - Peronospora, Ruggine bianca, Marciume nero, Micosferella, azione collaterale su: Muffa grigia - Alternariosi;

Carciofo: Peronospora: Cercospora, Antracnosi,

Patata - Peronospora, Alternariosi delle solanacee e batteriosi. Intervenire alla dose di 4 - 5 kg per ettaro, iniziando gli interventi quando le condizioni sono favorevoli alle malattie e ripetendoli ogni 6\7 gg secondo necessità.

Cipresso - Cancro del cipresso. Intervenire alla dose di 500 g/lhl quando le condizioni sono favorevoli alle malattie e ripetendoli secondo necessità.

PER TUTTE LE COLTURE NON SUPERARE LA DOSE DI 6 kg DI RAME PER ETTARO PER ANNO

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA: diluire il prodotto nel totale quantitativo di acqua rimescolando con cura.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto non è compatibile con i formulati alcalini (polisolfuri etc.) e con quelli contenenti Thiram.

Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Non trattare durante la fioritura. Su e varietà di melo e di pero cuprosensibili (vedi oltre) il prodotto può essere fitotossico se distribuito in piena vegetazione. In tal caso se ne sconsiglia l'impiego dopo la piena ripresa vegetativa.

Varietà di melo cuprosensibili: Abbondanza Belfort, Black Stayman, Golden delicious, Gravenstein, Jonathan, Rome beauty, Morgenduft, Stayman, Stayman red, Stayman Winesap, Black ben Davis, King David, Renetta del Canada, Rosa Mantovana, Commercio.

Varietà di pero cuprosensibili: Abate Fellet, Buona Luigia d'Avranche, Butirra Clairegeau, Passacrassana, B. C. William, Dott. Jules Guyot, Favorita di Clapp, Kaiser, Butirra Giffard.

Su varietà poco note di colture orticole, od in caso di dubbi, non impiegare il prodotto su larga scala prima di aver compiuto piccoli saggi preliminari od aver consultato il personale tecnico.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI:

3 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA PER POMODORO, MELANZANA,, CUCURBITACEE A POLPA EDIBILE, AGLIO, CIPOLLA, CIPOLLINE, SCALOGNO, CARCIOFO ;

7 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA PER PATATA, CUCUCURBITACEE A POLPA NON EDIBILE;

14 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA PER CAVOLI, OLIVO, AGRUMI, NOCE;

21 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA PER LE ALTRE COLTURE EDULI.

ATTENZIONE

DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE PER GLI USI E ALLE CONDIZIONI RIPORTATE IN QUESTA ETICHETTA. CHI IMPIEGA IL PRODOTTO È RESPONSABILE DEGLI EVENTUALI DANNI DERIVANTI DA USO IMPROPRIO DEL PREPARATO. IL RISPETTO DI TUTTE LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ETICHETTA È CONDIZIONE ESSENZIALE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DEL TRATTAMENTO E PER EVITARE DANNI ALLE PIANTE ALLE PERSONE ED AGLI ANIMALI. NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI. PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO. OPERARE IN ASSENZA DI VENTO. DA NON VENDERSI SFUSO. SMAL- TIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE. IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO.

PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

Distribuito da : Sumitomo Chemical Italia S.r.l, via Caldera 21, 20153 Milano tel 02452801;

Etichetta autorizzata con D.D del 30 gennaio 2019